Anno XVII. Sabato 19 Febbraio 1887 N. 50

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 19 Febbraio

DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

17 febbraio

COSE DEL CARNOVALE

La mascherata storica promossa dalla Colombo, ebbe un esito soddisfacentissimo sotto ogni rapporto.

Verso mezzogiorno, tanto per la *partenza degli ambasciatori* quanto per la *firma della pace*, gli occhi biricchini abbondavano di già alle finestre tutte adorne di stupende tappezzerie, e una folla insolita cominciava a far siepe lungo le vie del percorso e a fortemente pigiarsi, per rispondere ad un segreto impulso dell'animo, che la incuorava ad allietare lo sguardo di uno sfoggio sì grande e sì bello di gemme, d'oro e di tessuti. La città era in un vero orgasmo come se alcunchè si aspetasse di nobile e d'importante, e il protarsi della partenza era un accrescersi d'ansia per tutti, compresi già prima della grandiosità dello spettacolo.

***

Queste rappresentazioni di fatti gloriosi delle età passate, che vanno sostituendosi ai grotteschi baccanali d'un carnovale insipido, non sono cosa nuova nei carnovali d'Italia, ma quasi le paragonerei, cambiandone gli scopi, alle rappresentazioni sacre del Medio evo (similitudini) e ad altre feste, che nell'età di mezzo si celebravano in ricordo di cacciate di tiranni o di fatti gloriosi dai cittadini stessi operati, al pari che i Greci celebravano le *feste milziadee* in onore di Milziade, l'eroe di Maratona, e i Romani le *Quirinali* in onore di Romolo, il padre di Roma.

Queste feste che valevano a ricordare ai cittadini di Roma e di Grecia le virtù dei loro antenati e a spronarli all'emulazione, valgono oggi a presentarci il Medio evo nelle manifestazioni sue le più spiccate, nei suoi progressi nell'arte e nella guerra e ne' suoi sentimenti ambiziosi ed egoisti, ma ispirati *sempre* al *decoro* ed alla grandezza della patria.

E accanto al trionfo della più bella arte del secolo decimoquarto, rappresentata dai cavalieri e dagli armigeri, ammirammo noi il rozzo popolano che, volta la mente al bene che si stava apparecchiando alla patria, sal tellava pur lui lieto nell'animo di nobile gaudio.

Dinanzi a queste scene, come neve al sole, si squagliano i fatti di barbarie perpetrati dai signorotti d'allora, e si sostituisce a quella vita tiranna, quella del guerriero che pugna per la patria ingentilita dalla angelica visione della dolce e poetica castellana.

***

Le gemme, l'oro, i velluti, i broccati erano tanto a profusione distribuiti per i costumi degli ambasciatori dei diversi stati, e tante le remote bellezze di ciascun vestimento, che lo sguardo mai si sarebbe ritratto dall'ammirare e dallo scrutare con piacere i diversi personaggi, che componevano il corteo della prima giornata.

Di Genova, nonchè gli armigeri, i quali poi si ripetono in quelli dei diversi stati salvo alcune varianti nel corsaletto, ammirammo gli ambasciatori Matteo Maruffo (bar. Giulio Podestà) portante corsaletto con maglie rosse, stivali in pelle e manto di broccato rosso a fondo d'oro con toc; Leonardo Montaldo (cav. Giuseppe Oneto) vestito come il precedente salvo il broccato d'oro a fondo rosso, e Francesco Embriaco (cav. Enrico Ponzone) vestito di corsaletto tempestato di lioncelli rampanti d'oro, col cavallo guernito di gualdrappa molto bella e arricchita di stemmi della famiglia Embriaco, tre lioncelli neri in campo d'oro.

Di Venezia piacque la banda indossante maglie azzurrine molto alte e corto giustacore azzurro rosa a fondo oro pallido con toc rosso piumato; e degli ambasciatori veneti, il più simpatico è riuscito Zaccaria Contarini (avv. Celso Ferrari) indossante maglie nere con corsaletto di velluto nero intagliato abbellito di un collare onorifico e d'un cinturino decorato di gemme. Bello pure il gonfalone della repubblica, un leone d'oro in campo rosso.

Non voglio perciò menomare le bellezze e la ricchezza degli altri vestimenti, ma solo tenervi parola di quelli la cui forma e ricchezza hanno lasciato nella mia mente impressione maggiore.

I nostri ambasciatori Taddeo degli Azzoguidi (Bingen Gustavo) e Jacopo Turchetti (Ricchini Giacomo), l'uno vestito in velluto nero rabescato in rosso e con berretto a turbante, e l'altro vestito in rosso e verdone con manto verdone e berretto alla foggia veneta, sono stati, come infine gli altri tutti, ammiratissimi.

***

Ma nella seconda giornata, la magnificenza del corteo accrebbe di molto coi cavalieri di Torino, e la ricchezza degli abiti loro è stata veramente ammirabile.

Quasi tutti indossavano maglie di ferro, e di maglie di ferro pure avevano fasciate le gambe. L'elmo riparava loro il capo invece del toc, ed un corsaletto che usciva dalla maglia, spiegava la rispettiva arma del casato ricamata in velluto.

Il Conte Verde aveva ricamato il sigillo di Savoia in oro, e così il figlio di lui Amedeo VII ricamato su fondo rosso l'arma di Savoia. Le bardature erano stupende.

Si ammirarono elmi di tutte le foggie, ma tutti belli e graziosi: altri reggevano bianche colombe, altri aquile, grifoni e leoni dorati. Insomma quella sfilata di cavalieri tutti in ferro imponeva più che non quella degli ambasciatori, nei quali però la ricchezza dei tessuti e delle bardature non era certo da meno. Il Piemonte appariva nel suo carattere forte ed energico, Venezia nella sua gentilezza e magnificenza, Genova nella sua ricchezza e superbia.

All'uscire dei firmatari della pace dal castello (Proteode) furono issate sulla torre maggiore le tre bandiere di Savoia, Genova e Venezia, e al Municipio infine sventolavano, durante la passeggiata gli stendardi d'Italia, di Torino, di Firenze, di Venezia e di Genova.

Ed ora basta di questa festa, in cui si affratellano l'istruzione e la beneficenza.

liber iani.

Gli ufficiali partiti col "Polcevera"

Gli ufficiali che ierl' altro partirono col *Polcevera* sono i seguenti: maggiore medico Pisani cav. Giambattista — maggiore Nicastro cav. Giovanni, del 15° artiglieria — maggiore commissario Bozzino cav. Gualtiero — maggiore Palizzola cav. Alessandro, del 4° fanteria — capitano medico Fresa Aristodemo — capitano commissario Accatino Francesco — tenente dei reali carabinieri Caputo Alessandro — tenente Marra Achille, del 17 artiglieria — tenente De Antoni Carlo, del 2° genio — tenente Lessona Camillo, del 13° artiglieria — tenente commissario Olivari Giambattista — tenente contabile Buonomo Francesco — tenente commissario Rolli Amilcare — tenente contabile Rolfi Giovanni — tenenti medici Cocolo Vincenzo, Mele Ascanio e Pascali Alberto — sostituto segretario di seconda classe Bagnoli Pio — farmacista di 2ª classe Marini Pietro.

Oltre alcuni cannoni ed una buona provvista di munizioni, fu caricata una collezione di razzi da segnali, nonchè torce a vento, spolette, inneschi, polvere da fucileria per caricamento dei proietti cavi, ferro in verghe, attrezzi ed accessori per servizio delle batterie.

Episodi del combattimento

In una lettera in data 30 da Massaua si narrano i seguenti episodi del combattimento di Dagoli, che saranno letti con interesse:

Un soldato del 41° ha tre ferite: due di arma da fuoco al fianco ed alla spalla sinistra ed una di lancia alla gola. Ebbe la prima ferita al fianco al principio della battaglia, ma fu uno degli ultimi a cadere. Combattè più d'un'ora alla baionetta facendola *lavorare* (come dice lu) sulle pancie abissine. Afferma di non ricordare più quanti ne distese intorno a lui e poi cadde. Egli è sorpreso profondamente d'una cosa sola, della forza di resistenza della quale ha dato prova.

Un altro dei feriti, un graduato, cadde durante il combattimento per ferita d'arma da fuoco. Stette molto tempo stordito; ma quando si venne ad arma bianca, si riebbe, trovò la forza di rialzarsi, e raccolto il fucile, ricominciò a combattere, finchè non cadde per nuova ferita.

Gli ufficiali ebbero una condotta superiore ad ogni elogio. Così al fuoco, come nella lotta ad armi corte, furono sempre in prima linea.

Un sottotenente, verso la fine del combattimento fece con la sua sciabola prodigi nel senso letterale della parola. Due dei soldati feriti lo hanno veduto e le loro deposizioni sono quasi del tutto concordi. Ferito in più parti del corpo, grondava sangue in guisa che la sua tunica ed i suoi pantaloni erano chiazzati di rosso da aver quasi perduto il fondo bianco. Pareva che ad ogni momento dovesse cadere; invece continuava a tirare colpi sui nemici con grande energia. Gli si spezzò la sciabola per uno di questi colpi, e cadde trafitto sui cadaveri dei nemici.

Uno dei due soldati che riferiscono l'eroico episodio dice che l'ufficiale era del 15°, l'altro lo dice del 41°. L'incertezza non monta: era dell'esercito italiano. Quando si saprà il suo nome, non ne sarà orgoglioso il solo suo reggimento, ma tutta la nazione.

Corriere Veneto

Treviso. — A *quanto si assicura* il defunto Senatore milionario conte Revedin avrebbe lasciato pei poveri di Treviso 15000 lire alla Congregazione di Carità, e 6000 lire alla parrocchia di S. Agnese perchè sia istituito un fondo di 300 lire da dispensarsi ogni anno a 15 famiglie povere di detta parrocchia.

Udine. — Dicesi che, oltre all'avere ribassato a 36 centesimi al metro cubo il prezzo del gaz, la Società abbia offerto al Municipio un risparmio di 4000 lire annue sul costo dell'illuminazione pubblica. Vedremo se queste concessioni varranno a far abbandonare i progetti della luce elettrica, almeno per ora, dacchè prevedesi che a tale progresso bisogna pur venire.

Corriere Provinciale

Battaglia. — Ci scrivono:

Ci fu l'altra notte una bella festa di ballo promossa dalla Società Operaia, e tutto riescì con ordine inappuntabile.

I soci intervenuti superarono l'ottantina. Durò quasi fin giorno. Vanno fatti elogi a chi la promosse e ai soci tutti che si mantennero in quella concordia che s'addiceva.

Appendice del Bacchiglione 2

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

La signora Vergne era ricca, ciò che, senza dubbio, non avea poco contribuito a gettare sulla sua vita molte dolci conseguenze; ella riceveva molto, ciò accordava a chi avesse ambito l'onore ed il piacere di essere annesso nella sua casa.

Tutte le domeniche ella riuniva alla sua tavola una ventina di persone, compresivi i suoi figli e nipotini. Il fastidioso giuoco del cohist e i velenosi *frizzi* erano vantaggiosamente rimpiazzati dalle danze e dalla musica, si giuocava di sciarade, dei piccoli dialoghi a due o tre personaggi, i giuochi innocenti ottenevano dei grandi successi, i giovani e le giovani posti sullo scannello, comprendevano delle *dure* verità, così piene di dolcezza per alcune orecchie: Questi che cosa ha detto? E quegli che ha detto? Il colpevole era scoperto, si arrossiva da una parte e dall'altsa e spesso si arrivava allo scopo del *contratto notarile*.

Il faceto inventore della *professione matrimoniale* avea il diritto di far consumare di dispetto: ma taluni maligni, cattivi ed invidiosi, concludevano per chiedere se la signora Vergne pagasse la patente e per chiamarla la *Sposatrice*.

Non occorre dire che l'opera della signora Vergne avea i suoi sinistri; tutti i felici ch'ella avea creato non convenivano sulla rispettiva fortuna e si trovarono perfino di quelli che volevano cambiarla colla prima disgrazia ad essi capitata. Allora, l'eccellente femmina si disperava, ella giurava sui massimi dei di lasciare i celibatari al loro egoismo, le vestali all'alimentazione del loro fuoco sacro, ella mai più avrebbe soffiato sulla « fiamma d'Imene » ciò che non le impediva di ravvivarla allorchè le se ne presentava l'occasione.

Questa preziosa amica non poteva lungamente lasciare ai vecchi avi di Edith la responsabilità che li aggravava.

Nel novero dei giovani che frequentavano le sale della signora Vergne, si trovava Riccardo Cellières, giovane onorabilissimo, uomo del suo tempo, slanciatosi a briglia abbandonata negli affari di borsa, proprietario d'un banco di agente di cambio, già ricco e sulla via di diventare milionario.

Ecco il convenevole per Edith, pensò la signora Vergne.

Allorchè si tratta di riunire due tinte, è studio di bene assortirle, il celeste ed il bianco, l'arancio ed il marrone, l'amaranto ed il verde... Si discute, si raffronta, si metton sossopra i magazzini, si martorizzano eleganti garzoni che accumulano pezze sovra pezze; e notate che trattasi di cosa effimera, che non avrà la durata che di qualche settimana. Trattasi di riunire un uomo ed una donna per tutta la loro vita, si domanda ad essi assolutamente nulla, senonchè d'essere nati ad una diecina d'anni l'uno dall'altra, e di portare ciascuno un sacco di scudi che abbia presso a poco il medesimo peso.

Se ci si raccontasse ciò dei selvaggi i più... selvaggi, non grideremmo noi altamente?

Dunque, un giorno che il caso le avea condotto il signor Cellières, come avrebbe potuto condurle un altro — la signora Vergne avea detto a sè stessa: « *Ecco ciò che conviene ad Edith.* »

Tosto pensato, e tosto fatto.

Eccone il processo:

— Signor Cellières, venite dunque che io vi parli — disse la signora Vergne.

— Ai vostri ordini, cara signora.

— Sapete voi che siete un bell' insensibile, un depredatore senza pietà, e che abbattete attorno di voi i cuori senza nemmeno darne l'allarme?

— Io, signora!

— Sì, io conosco, fra le altre, una cara persona, che ha avuto il torto di distinguervi, e, quando non siete là, dice di voi tutto quel bene che non meritate.

— In verità, o signora... e chi è dessa, vi prego? Tutta l'aiuola delle vostre giovani amiche è così meravigliosa, così profumata, così fiorita che non mi sembra facile sceglierne il frutto.

— Oh! questa non è cosa di mia competenza, sta a voi l'indovinarla.

— Bruna? Bionda?

— Bruna.

— In veste di...?

— Seta colore gris-perle.

— È ella virtuosa di musica?

— Voi giudicatene sentendola!

— Sarebbe la *signorina Fremont*, che è al piano?

— Può essere.

— Ma in questo caso... è... sarebbe...

— Non domandatemi altro, ho la bocca cucita, nè so più nulla.

— Lo ammontare della dote? Sapete cara signora, nella mia posizione...

— Infatti voi... così povero! qualche cosa come trecentomila franchi.

— Diavolo!

Un'ora dopo colla medesima leggerezza e nel medesimo angolo di sala.

— Mia bella Edith, sei tu capace di conservare un segreto?

— Lo spero, signora.

— Ebbene, senza che tu ne dubitassi, tu hai ispirato una grande passione.

— Io, signora?

Assolutamente il tuono e le parole impacciate del sig. Cellières, salvo la voce più dolce, il grazioso imbarazzo ed il pudore che si mostrava sul roseo della sommità delle sue guancie.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

IL BALLO IN COSTUME
del co. CORINALDI

Tutti sapevano che si sarebbero divertiti alla festa di ier sera, epperò si comprende facilmente come per quanto grande e ben diviso, il ricco e suntuoso appartamento del palazzo Corinaldi, sembrasse quasi angusto per contenere le persone che risposero con premura al gentile invito dei padroni di casa.

Fu una festa addirittura principesca, da capitale.

La sala da ballo prima, e più tardi gli altri saloni presentavano un aspetto veramente imponente. V'era il concorso delle più splendide apparizioni della nostra *élite* e la giovinezza femminile rappresentava una vera schiusa, una fioritura primaverile.

Ma la nota più caratteristica, più alta della serata era data dalla cordialità squisitissima, costante, veramente inesauribile dei padroni di casa.

Mi è impossibile descrivere con garbo i vari *costumi*, la mia mente è ancora confusa da quel caleidoscopio ammirabile, da quella tavolozza dai mille colori, da quelle forme divine, da quelle linee voluttuosamente ardite che si affollavano all'occhio stanco, per tutti osservare in una volta. Fu il trionfo della compitezza, della grazia, della bellezza; l'inno alla gioventù, all'eleganza.

E che profusione di gioie!

Dunque i *costumi* li nominerò tutti, senza però descriverli.

I COSTUMI DELLE SIGNORE

Contessa Corinaldi: Castellana tedesca del medio evo, tutta gentilezza e soavità.
Contessina Corinaldi: Pompadour, un amorino.
Bar.ª Treves - De Benedetti: Maria Stuarda; era la ammirazione di tutti. — Le sue gentili signorine *una* da Pierette, l'*altra* da Zingara.
Bar.ª De Menache - Del Valle: Peruviana.
Bar.ª Treves Del Valle: Russa.
Bar.ª Treves Rignano: Rococò, simpaticissima.
Bar.ª Treves-Trieste Bice: Dama Padovana del 500.
Bar.ª Treves Trieste Delfina: Dama francese, Luigi XVI.
Sig.ª Trieste Romanin Jacur: Dama spagnuola, Filippo II.
Sig.ª Pesaro Romanin Jacur: Dama Veneziana, secolo passato, incantevole.
Da Zara: Pompadour, uno splendore.
Bar.ª Campostrini Di Boccard: Marocchina, tutta spirito.
Sig.ª Piccinati: Gentildonna Veneziana, secolo scorso.
Contessa Savioli Rigoni: Spagnuola, assai elegante.
Madame Forlani: Dama Rumena, costume indovinatissimo.
Siy.ª Ferrai Turazza: Dottoressa di Molière.
Co.ª Da Schio Legrenzi: Serba.
Sig.ª Trieste Sacerdoti: Pompadour.
Nob. sig.ª Vanzetti Brunelli: Dama Veneziana del 500.
Marchesa D'Arcais: Dama russa, imponente.
Viscontessa D'Asquer: Dama sarda, bellissima.
Co.ª Malmignati Venier: Pescatrice napoletana, graziosissima.
Bar.ª Gioppi-De Ferrari: Gentildonna Veneziana.
Baronessina Gioppi: Montanina sarda.
Signorine Luzzatti: una da Alzaziana, l'*altra* da contadina Renana.
Signorina Canella: Pescatrice.
Contessina Selvadego: una da Contadina Bavarese, l'*altra* da Fantasia Musica.
Contessina Di Zacco Elena: Lasquenette.
Contessina Di Zacco Maria: Merveilleuse.
Contessina di Zacco Ida: Pompadaur.

SIGNORE IN TOILETTES

Baronessa Todros Treves Adele: risplendente di brillanti.
Contessa Namias Corinaldi.
Contessa di Zacco.
Signora Luzzatti.
Contessa Tola.
Signora Hass.

I COSTUMI DEL SESSO FORTE

Conte Amedeo Corinaldi: Federico II.
Conte Gustavo Corinaldi: Gentiluomo veneziano.
Conte Edoardo Corinaldi: Paggio veneziano.
Signor Rignano: Ugonotto.
Bar. Treves Ugo: Fantino.
Bar. Treves Alberto: Faust.
Bar. Treves Mario: Fantasia.
Sig. Piccinati: Boccaccio.
Ing. Colle: Gentiluomo veneziano.
Sig. Trieste Giuseppe: Toreador, Escamillo.
Sig. Trieste Gabriele: Federico 2.°
Avv. Sacerdoti Giorgio: Enrico 3.°
Bar. Gioppi: Basco.
Cav. Romanin Jacur Michelangelo: Toreador aficionado.
Sig. Romanin Jacur Emanuele: Grande di Spagna.
Sig. Bianchini Riccardo: Paggio fiorentino.
Co. Malmignati Cesare: Don Giovanni.
Nobili Brunelli Francesco e Lonigo Renzo: Contadini portoghesi.
Ing. Brillo Antonio: Costume ungherese.
Marchese d'Ajala: Encroyble.
Nob. Brunelli Emilio: Daniecheff.
Sig. Re Riccardi: Luigi XV.
Dott. Sacchetto Ferruccio: Luigi XIV.
Sig. Rossatti: Moschettiere.
Co. Di Zacco e bar. De Zigno: Gentiluomini di Corte del 1° impero.
Co. Salvadego Francesco: Russo.
Sig. Buella: Marocchino.
Co. Campostrini: Gentiluomo veneziano del secolo scorso.
Dott. Bortolazzi: Fantasia.
Co. Averoldi: Pescatore Napoletano.
In *frac* rosso e calzoni corti *(superchic)*: *Nob Brunelli Antonio — Console Legrenzi — Avv. Paresi — Avv. Castori — Signor Premoli — Ing. Turazza — Ingegn. Trieste Vittorio.*

Quei pochi che erano in marsina andavano a rischio d'esser confusi coi camerieri di servizio — meno il prof. Brunetti — che in petto tappezzato di decorazioni.

Abbiamo notato la presenza del pro sindaco conte Salvadego e degli onorevoli: Luzzatti, Romanin Jacur, Morpurgo, conte di Lavriano e Della Montà generale di Divisione.

Veramente affascinante il *cotillon* diretto dai signori Rignano, Salvadego e dal maestro Ceserano — figure affatto nuove e del massimo effetto, bellissima quella dei *pacchi postali* — regali alle dame e ai cavalieri di gran buon gusto.

Buffet eccezionale, con cena squisita, sapientissima; ecco il

MENU

DU BUFFET POUR BAL

Consommé de Volaille
Petites-Bouchées á la Reine
Sandwiches de Caviar
Filet de Boeuf au Beurre de Montpellier
Longe de Veau à la Tartare
Galantine de Chapon truffée à l'Aspic
Jambon de York
Paté de Foie gras de Strasbourg
Langue de Zurich fumée
Gateau Savarin au Madère
Biscuits de Savoie à la vanille
Ananas au Naturel
Patisserie, Bombons, Fruits Assortis

VINS

Lispida Rouge
Terralba blanc
Moët e Chandon frappé

Quello che ci preme constatare si è che *tutto* ciò che abbisognò per questo ballo sontuosissimo fu servito da negozianti e artisti di Padova, dal Dalla Baratta, dal Deangeli, dal Polacco, dal Zuchaleg ecc. ecc.

Si capisce quindi facilmente il vantaggio immenso che ne ricaverebbero i nostri esercenti se l'esempio del conte Corinaldi venisse imitato da coloro che lo possono.

Alle sei e mezzo di questa mattina — mentre la sala veniva da un momento all'altro splendidissimamente illuminata a luce elettrica — il galop, ballato col maggiore *entrain*, dava termine alla festa, che rimarrà indubbiamente indimenticabile, come rimarrà del pari indimenticabile la gentilezza somma dei Conti Corinaldi in quanti ebbero la fortuna di avvicinarli.

g. b.

Per Emilio Morpurgo. — Ricordiamo che domani (domenica) alle ore 1 pom. nel cortile pensile del Palazzo Municipale avrà luogo la inaugurazione del busto eretto dagli ammiratori ed amici al compianto Emilio Morpurgo.

Conferenze. — Il Comitato delle signore patronesse del Giardino d'infanzia ci prega di ringraziare pubblicamente, in suo nome, quello che organizzò la conferenza dell'intrepido viaggiatore Attilio Pecile, ed ebbe il pensiero di dedicare una parte dell'introito a benefizio del suddetto Giardino: pensiero altrettanto felice quanto generoso, poichè il distinto senatore Pecile, padre del simpatico viaggiatore, è stato il primo organizzatore e fautore dei Giardini d'infanzia di Udine.

Mentre adempiamo il gentile incarico, annunciamo con compiacenza che anche in quest'anno avremo quattro conferenze a benefizio del già accennato giardino. I signori, che aderendo alla preghiera del Comitato, daranno le prime tre conferenze sono: il prof. Tamassia, che parlerà dei *Martirii senza lagrime*; — il signor Leone Wollemborg, che tratterà della vita *fra i contadini*, rammentando le miserie di questi, ed indicando i mezzi per diminuirle; — e l'onorevole deputato Federico Gabelli, che dirà della *letteratura morale*.

Queste quattro conferenze avranno luogo nelle sere del 2, del 9, del 16 e del 23 del prossimo marzo, nella sala sopra la Gran Guardia concessa liberalmente, con la sua illuminazione, dal Municipio.

Alpini di passaggio. — Stassera sono di passaggio provenienti da Udine e Tarcento gli Alpini destinati all'Africa; vanno a Napoli donde si imbarcheranno prima del 25 in giorno da destinarsi. I cittadini intendono onorarli e salutarli.

Associaz. Volontari 48 49. — Sono invitati i Soci a radunarsi nel giorno 20 febbraio 1887 alle ore 9 1/2 nella loggia alla Gran Guardia (Piazza Unità d'Italia) per intervenire ai funerali del socio Dolfin Boldù co. Girolamo.

Una graziosa soirèe. — Nella cronaca dei balli della settimana dobbiamo annoverare anche la graziosa soirèe data dal march. prof. Manfredini, mercoledì p. p. V'intervennero più di cinquanta persone fra cui notammo parecchie delle più simpatiche signore e signorine della città. La serata, in grazia alla squisita cortesia dei gentilissimi padroni di casa, riuscì oltre ogni dire divertente e si protrasse ben oltre le due.

Istituto Musicale. — L'accademia data ieri sera al nostro Istituto riuscì pienamente. Grande quantità di gente. La sala era piena zeppa. Abbiamo notate talune signore che dovettero rimanere in piedi.

Il programma fu attraentissimo. Piacquero assai la signora Meyer Isabella prima donna, ed il tenore Emiliani Oreste che dovettero bissare i loro pezzi molto applauditi.

Piacquero molto il settimino di Beethoven, ed il concerto per violino suonato alla perfezione dal bravo Cimegotto.

Il nostro appendicista musicale ne darà dettagliata relazione.

In somma tutti i pezzi vennero applauditi.

E l'accademia diverti il numeroso uditorio.

Arresto per ribellione. — Ieri a sera venne arrestato un domestico che dopo di aver insultato la sua padrona, se la prese colle guardie di P. S. le quali erano giunte sul luogo, e lo invitavano a moderarsi.

Un annegato. — Certo Pizzighello della Mandria iersera, ubbriaco, cadde in un fosso e rimase miseramente annegato. Oggi le autorità si recarono sul sito.

Teatro Verdi. — Stassera la prima delle rappresentazioni straordinaria della *Traviata* con la celebre *Lellian Nordica*, col tenore *Emiliani*, col baritono *Bartolomasi* ed il basso *Terzl*.

— L'esimia signorina Meyer ci scrive pregandoci di ringraziare a nome suo vivissimamente il pubblico padovano e per la festosa accoglienza che ebbe a prodigarle durante tutta la stagione. Ed ecco adempiuto il suo incarico!

— Ed a proposito di artisti, veniamo a sapere che la signorina Steimbac è già partita per Milano. Questo duole non solo a noi, ma spiacerà senza dubbio anche ai numerosi suoi ammiratori, che aspettavano la sua serata d'onore per attestarle in qual pregio tenessero un'artista di tanto valore. Ed è un peccato che, arrivata troppo tardi fra noi, ragioni sue particolari l'abbiano poi indotta a partire così presto senza nemmeno poter ricevere un cortese e solenne commiato del pubblico.

Teatro Garibaldi. — Abbiamo assistito ieri a sera alla beneficiata del bravissimo artista Biasini, il quale fu festeggiatissimo dal pubblico più che numeroso, essendo il teatro pieno zeppo; non si trovava, nè un palco nè uno scanno nè una sedia.

Il Biasini si mostrò ancora una volta quale artista egli sia pieno di coraggio e di una intrepidezza unica. Il pubblico ebbe ragione di calorosamente applaudirlo. Ebbero anche la loro parte di applausi tutti gli altri artisti e specialmente il Pinta con le sue oche.

Quanto prima vi sarà la beneficiata di quella cara e brava bambina Miss. Lauretta.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Moranzoni.
2. Waltz — *Venezia* — Waldtenfel.
3. Congiura e duetto — *Ugonotti* — Meyerbeer.
4. Mazurka — Petrali.
5. Atto 4°, Scena 1ª 2ª 3ª Preludio, Canzone del Salce, Ave Maria, Gran scena del soffocamento — *Otello* — Verdi.
6. Galop — *Veloce Club Torinese* — Maestro G. V.

Una al dì. — I bimbi terribili.

— Tieni, Emilio, eccoti una mela, dividila cristianamente colla tua sorellina.

— Mamma, come si fa per dividere cristianamente?

— Si dà la parte più grossa all'altra persona.

Allora Emilio porgendo la mela alla sua sorella:

— Tieni, dividila cristianamente.

Bollettino dello Stato Civile
del 17 Febbraio

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 0.

Matrimoni. — Dal Porto Giovanni fu Angelo, agente di commercio, con Tamiazzo Giovanna fu Pietro casalinga — Bozzetti Anselmo di Cesare, maestro comunale, con Pinton Bertabea Giovanna di Luigi, sarta — Bacco Giovanni di Pietro, facchino, con Alfonsi Anna di Antonio, sarta.

Morti. — Zara Angelina di Giuseppe di giorni 17 — Paggetto Giuseppe fu Giacomo di anni 36, industriante, coniugato — Lazzarini Emma di Ernesto di anni 2 1/2 — Garbin Italia di Antonio di anni 21, casalinga, nubile — Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 19 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	95	90.	—
Fine corrente . . . . . »	96	—.	—
Fine prossimo. . . . . »	—	—.	—
Genove . . . . . »	78	75	—
Banco Note . . . . . »	2	00	1/2
Marcie . . . . . »	1	25	1/4
Banche Nazionali . . . »	2190	—.	—
Banca Naz. Toscana . »	1185	—.	—
Credito Mobiliare. . . »	978	50.	—
Costruzioni Venete . . »	309	—.	—
Banche Venete . . . . »	366	—.	—
Cotonificio Veneziano. »	200	—.	—
Credito Veneto . . . . »	268	50.	—
Tramvia Padovano . . »	340	—.	—
Guidovie . . . . . »	92	—.	—

Sete. — A Lione corsi deboli e affari aumentati.

A Milano affari scarsi, i più dei quali a prezzi in ribasso.

Cotoni. — A Liverpool sostegno nei pronti e nei futuri, con mercato attivo nei primi.

Calme ad Havre.

Vini. — Sui nostri mercati vinicoli la tendenza si conserva favorevole ai compratori e ai consumatori, e, poco più, poco meno, crediamo si conserverà per tutta la presente campagna.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Traviata* opera — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Perfino il colorito della faccia offre nelle sue differenti sfumature segni ai quali nessun fisionomista potrebbe ingannarsi. Per tal modo è agevole distinguere il rossore dell'ira da quello del pudore. Il primo proviene da un ristagno di sangue, effetto immediato della difficoltà di respiro, e assume una tinta cupa, verdastra e livida; il secondo invece è cagionato da un leggiero movimento del cuore, ed è brillante e vermiglio. Allo stesso modo si conosce il pallore dello spavento dal semplice scolorarsi del viso, mentre una tinta bigiastra, plumbea e squallida annuncia qualche passione cupa e feroce, quale l'odio, la gelosia e l'invidia.

Il De La Chambre osservò che il rossore dell'ira comincia dagli occhi, quello dell'amore dal fronte, e quello della vergogna dalle guancie e dalle estremità degli orecchi.

Due giorni d'un Almanacco

19 Febbraio *Sabato* — Muore Serassi P., biografo di Bergamo. 1721 1791 — S Mansueto v.

20 Febbraio ✠ *Domenica* — Muore Bassi Laura, dotta italiana, bolognese. 1711-1778 — Quinquagesima.

A soli 69 anni è morto l'altro giorno a Crema il conte **Girolamo Dolfin Boldù.**

Ebbe nella nostra città cariche importanti sia come consigliere comunale che come amministratore del Civico Istituto Spedalizio.

Era universalmente amato e stimato anche pel suo fermo carattere, e tutti ne ricordano il geniale aspetto che ne riverberava tante nobili doti.

Ed i fratelli Zatta hanno perduta la loro ottima madre **Teresa Zanellato.**

Aveva 76 anni.

Fu donna d'alti sensi e sarà suo sommo pregio se non altro d'avere educati e coltivati ai più sereni principii d'onestà e di patriottismo i propri figli.

Ai quali mandiamo le nostre condoglianze più sincere.

TERESINA ZATTA

La sera del 17 febbraio 1887 si è spenta una esistenza modesta, una semplice donna di casa, che racchiudeva in sè un cuore d'oro.

La nobiltà dell'animo, il sacrificio pronto, spontaneo per la famiglia e per gli amici, la resero madre adorata, amica apprezzata e cara.

Solo coloro che l'avvicinarono possono dire quanto bene ha fatto quaggiù **Teresina Zatta**, quante lagrime ha asciugato, quante miserie ha sollevato, con quella premurosa e tranquilla serenità che largiva i benefici come fossero l'adempimento di un gradito dovere.

Dolce di modi, amabile di carattere, squisita di educazione, **Teresina Zatta** nella sua modestia tutte le qualità possedeva di nobilissima dama.

Pace all'anima tua benedetta! tu che tanto hai amato i tuoi dilettissimi figli, che hai avuto l'immenso conforto di vederli a capo di una cospicua industria, onesti, attivi, intelligenti, buoni e caritatevoli, tu ispira la rassegnazione nel loro grande dolore!

Una famiglia amica

Acqua ferruginosa ricostituente del dottor Giovanni Mazzolini stabilimento chimico-farmaceutico. Roma, via Quattro Fontane 18. Rimedio positivo ed innocuo per riacquistare la virilità. E' atta a ricostituire la giovanile robustezza. Previene ed arresta lo sviluppo della tisi tubercolare. Ripristina la forza digestiva dello stomaco e delle intestina. Provoca l'appetito e favorisce la digestione Facilita il processo d'addizione nei tessuti del corpo ed arresta quello di denutrizione. Molta più nutritiva dell'orzo tallito, farine alimen-

tari, Revalenta ecc., da preferirsi all'olio di fegato, perchè non sgradevole, di facilissimo uso anche per bambini. Un cucchiaio mescolato ad un poco di vino o di brodo quando si mangia la minestra, per i piccoli la metà. — Ogni bottiglia, che costa lire 1 50, basta per 15 giorni. Si vende presso l'inventore, Stabilimento chimico, via Quattro Fontane e in tutte le migliori farmacie d'Italia.

Depositi in Padova presso la droheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Madre figlia ed amante
suicidatisi col carbone

Da Roma telegrafano all'*Italia* di Milano un altro triplice suicidio, che ricorda quello recente delle sventurate sorelle Romako:

Una tale Clarice Papi, maritata al sig. Rocchetti, esatore in Frosinone, si è suicidata insieme a sua figlia Ersilia, graziosa giovinetta sedicenne, e ad un tal Amintore Stecchi, furiere dei bersaglieri.

La causa della disperata risoluzione si attribuisce alla vita sregolata del Rocchetti, il quale faceva mancare del necessario la famiglia, usava maltrattamenti continui e manteneva tresche palesi con altre donne.

Per questo, madre e figlia si allontanarono dal marito, venendo ad abitare qui a Roma, in via Leopardi.

Vi conducevano vita modestissima.

L'unico che frequentasse la famiglia era il furiere Stecchi, che si dice fosse fidanzato della ragazza.

Uscivano assai di rado; fu per ciò che il non vederle per le scale od alla finestra *non diede nell'occhio*.

Fu così che per dieci giorni non si fece gran rimarco al fatto che il loro appartamento era chiuso.

Finalmente qualcuno ne parlò esponendo dei dubbii circa a lamenti uditi, notti prima, e fu così che si corse a chiamare la questura.

La polizia andò che potevano essere le dieci della scorsa notte e fece sfondare la porta.

Fu dovuta mettere una doppia guardia *per impedire l'invasione degli* inquilini ed altri accorsi.

Nella cucina furono trovati gli avanzi d'una modesta cena e tre tazze *ancora piene di caffè*.

Sul tavolo stavano altresì tre lettere. Una era diretta ai parenti della Clarice che trovansi ad Urbino, un'altra ai suoi due figli *maschi chiusi in* collegio, una terza al giornale il *Messaggiero*.

Nella attigua camera da letto furono *trovate madre e figlia esanimi* sul letto. Erano abbracciate e pareva dormissero. Il povero furiere era invece stramazzato sul pavimento in atti*tudine disperata. Era tutto scami*ciato.

Nel mezzo della stanza erano disposte tre ampie catinelle ripiene di carbone *incenerito*.

Fu constatato che il suicidio rimonta a giovedì passato. Malgrado il tempo trascorso però i cadaveri erano *ben conservati*.

Il fatto produsse enorme impressione.

Speciale emozione desta il modo *come fu rinvenuto cadavere* il povero furiere.

Ritiensi che sia stato l'ultimo a morire e che, spaventato dall'agonia delle due donne, *mentre stava a se*dere accanto al capezzale dell'Ersilia, avesse voluto, in un istante di estremo pentimento, correre alla finestra per spalancarla e salvarsi.

Ma le esalazioni del carbone acceso avendo già troppo agito sul suo organismo, gli impedirono di traversare la camera ed egli stramozzò bocconi.

Un po' di tutto

Una signorina assassinata sulla via. — Il madrileno *Globo* ha da Saragozza che venerdì scorso, sull'imbrunire, *certo* Edoardo Melchiorre Riccory Castro s'appostava ad un canto della via di dove doveva passare signorina Isabella Fraguas la quale si dirigeva alla *chiesa* della Madonna del Pilar. E appena essa comparve accompagnata dalla sorella e da un'amica, il Ricco la afferrò pei capelli e le piantò un pugnale nel petto. La povera Isabella fece qualche passo poi cadde esanime. L'assassino fu arrestato mentre ruotando l'arma tentava aprirsi un varco alla fuga. Egli è un giovane di 28 anni, figlio di un professore di latino. Da quasi 5 anni egli perseguitava con minaccie e lettere anonime insultanti la povera vittima ch'era una brava e stimata maestra e che aveva il torto di non cedere alle voglie del giovinastro. Questi, in seguito ai suoi continuanti insulti dovè subire una condanna e appena libero se ne vendicò nel terribile modo ch'abbiam detto.

I mobili di Maria Antonietta. — Il Mac-Twomby, genero dell'arcimilionario americano Vandrebilt, ha acquistato a Londra per la miseria di 200 mila sterline — vale a dire 5 milioni di lire — i mobili che appartennero alla decapitata sposa di Luigi XIV.

Quattro coristi giù da una scala. — Leggiamo nel *Pensiero di Nizza* che l'altra sera, al Casino Municipale, durante la rappresentazione della *Carmen*, al secondo atto, la scala che conduce al poggiolo che sorregge la tendina del fondo s'è sprofondata quando i coristi sul poggiolo principiavano a scendere. Quattro coristi rimasero feriti, due dei quali gravemente.

Il re dei cannoni. — Pare che l'imperatore Guglielmo non farà proclama per le imminenti elezioni di Germania.

Viceversa il famoso Krupp — detto il re dei cannoni — ha mandato fuori un proclama ai suoi 20 mila operai perchè votino — si sa bene — in favore del governo e cioè del settennato, che farà sparar dei cannoni.

Ultime Notizie

CRISPI

Checchè si faccia o si tenti da nemici irragionevoli o da amici gelosi, la voce, la coscienza pubblica è concorde.

Dopo un ministero *di scarpe di panno* come quello che ha condotto la deplorevole avventura di Africa, dopo le grette mezze misure di un'amministrazione che non sa quel che si fa, il paese ha bisogno di sentirsi rassicurato — ha bisogno di veder salire al governo il solo uomo nella cui energia esso confidi — l'ora segna il nome di Crispi.

Per compiere l'impresa Africana in modo che la dignità italiana non rimanga ludibrio dell'Europa e dell'Africa, per provvedere *robustamente* ai *pericoli* forse prossimi sul continente, non è più possibile questo vecchio disfatto e tremolante che ci ha spinti lemme lemme al massacro di Dogali, non è più possibile quel ministero di comparse che non parlano, che nulla hanno saputo provvedere, nulla prevedere.

La coscienza pubblica reclama una mente ed una forza: questa mente e questa forza è quella dell'on. Crispi.

Verrà il giorno in cui noi, non legati a nessun idolo, forse avremo la necessità di combattere qualcuna delle proposte di quest'uomo che in mezzo alle sue grandi qualità ha i suoi grandi difetti; ma oggi è il momento in cui il paese ha bisogno di quelle qualità che in lui spiccano chiare — e noi ci facciamo oggi eco della voce pubblica che reclama il suo Uomo.

Ogni momento di una Nazione ha le sue esigenze — dopo le *scarpe di panno* che non facevano rumore occorre la mano di ferro che impugni risoluta i destini della patria e stritoli i di lei nemici.

Questa mano di ferro che tutti oggi invochiamo contro i nemici d'Italia, in Africa ed in Europa, è la mano di Francesco Crispi.

È tempo che la Sinistra la comprenda come la Destra — o che il Parlamento concorde, nell'impotenza di questo Vecchio sfiaccolato e gottoso, che ha fatto il suo tempo, affermi la necessità di ricorrere al solo Uomo in cui oggi il paese ha fiducia.

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 19, ore 6 25 ant.

Il *Diritto* conferma che non 600 ma Genè chiese 6000 uomini in soccorso. *(Ricotti non smentisce?)*

I ministri sottoscrissero 500 lire ciascuno per le famiglie d'Africa. *(Magro compenso a tanto eccidio)*.

Il *Fanfulla* dava formato il ministero; il *Diritto* sostiene invece abortite tutte le trattative fra Saracco e Depretis. Uguali incertezze.

I ministri sono impressionatissimi delle notizie estere stante i telegrammi da Parigi e Berlino. Così o si formerà un ministero *comandato* o Depretis rassegnerà l'incarico ufficioso al Re.

Fu ordinata la partenza immediata da Brescia, Verona e Udine degli Alpini destinati all'Africa *(dalle nevi al caldo tropicale)*; non è fissato il giorno della partenza da Napoli ma sarà prima del 25.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Washinton. 18. — Il Senato approvò il bill a favore della costruzione della ferrovia di Thuantepec, destinata al trasporto delle navi.

Berlino, 18. — La *Nordd. Allg. Zeitung* dice che un messaggio dell'imperatore in questo momento sarebbe inopportuno; si ricorrerebbe a questo provvedimento, qualora un nuovo scioglimento del Reichstag fosse necessario, in seguito a un cattivo risultato delle elezioni.

Case inglesi

Londra, 17. — Camera dei Comuni. *Labouchire* annunzia che quando si leggerà la relazione sull'indirizzo, *egli proporrà un emendamento*, per dichiarare che le pratiche fatte per impedire l'abdicazione di Battemberg, furono incostituzionali e pericolose per la pace d'Europa.

— Camera dei Lordi. *Dunraven* spiega le cause che lo indussero a dare le sue dimissioni; biasima le leggi eccezionali per l'Irlanda; vuole delle economie: non considera gli interessi inglesi minacciati. La Politica estera deve essere studiata dice l'oratore, ma non esigere il nostro intervento.

Salisbury risponde che le economie sono lodevoli ma soltanto le economie maturamente pensate.

Londra, 18. — Camera dei Comuni. — La proposta di *Parnell* che la seduta del 23 corrente sia riservata a discutere il bill relativo alla questione agraria in Irlanda è respinta.

Si approva con voti 389 contro 74, la chiusura della discussione dell'indirizzo, e questo, seccessivamente, viene approvato con voti 283 contro 70.

Le due guerre

Bukarest, 17. — Un progetto firmato da 80 deputati presentato oggi alla Camera, dice che in presenza dei preparativi militari europei e degli Stati vicini, è urgente proporre di mettere a disposizione del Governo 30 milioni, per completare l'armamento e difendere eventualmente la neutralità della Rumania.

Il progetto fu approvato con voti 99 contro 11.

Bratiano durante la discussione dichiarò che il Governo non può volere che la Rumania divenga un campo di guerra.

Londra, 17, — Lo *Standard* ha da Vienna: Assicurasi che la Germania domanderà alla Francia di restare neutrale nel caso di guerra in Oriente. Il suo rifiuto considererebbesi un *casus belli*.

Vienna, 18. — Contrariamente alle voci segnalate da Costantinopoli circa l'occupazione militare della Bulgaria nuovamente progettata dalla Russia, la *Politische Correspondenz* dice di potere assicurare che nei circoli competenti di Vienna si ignora tale intenzione.

Strasburgo, 18. — Continuano le perquisizioni domiciliari in parecchie città dell'Alsazia. Molti individui compromessi furono arrestati.

Mosca, 18. — In seguito alla situazione creata dalla tenzione attuale dei rapporti fra la Francia e la Germania, si accentua il seguente ordine di idee nella opinione russa.

La questione d'Oriente potrebbe trovare la sua soluzione in Occidente. Una disfatta della Francia equivarebbe allo stabilimento in Europa di un'egemonia della Germania *che la Bussia non potrebbe tollerare*.

La possibilità del ritorno di Battemberg al potere, si considera come la carta principale nel giuoco di Bismarck, che la giuocherebbe a un dato momento, allo scopo di impegnare delle Potenze che egli stesso avrebbe combinata; ma il Principe di Bismark si ingannerebbe se egli sperasse che le questioni personali possano avere oggi ragione degl'interessi primordiali dell'impero russo. Le fasi della questione bulgara sono semplici dettagli, in presenza di una situazione politica generale, sulla quale si concentra l'attenzione.

Queste considerazioni però, continuano a servire di base alla speranza del mantenimento della pace.

F. ZON, *Direttore*.
STEFANI ANTONIO *Gerente responsabile*.

Società dei Tramvia
IN PADOVA
Società Anonima per Azioni N. 1440

Capitale (*Sociale L* 360,000
(*Versato* » 324,000

A termini dell'articolo 15 dello Statuto Sociale i signori Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria degli Azionisti che si terrà *Domenica* 6 *Marzo p. v.* alle ore 1 pom. nell'ufficio della Società in Piazza Unità d'Italia, per deliberare sopra gli argomenti descritti nel seguente

Ordine del Giorno

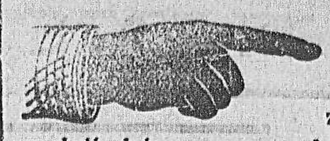
1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Rapporto dei Sindaci sul Bilancio al 31 Dicembre 1886
3. Approvazione del Bilancio.
4. Erogazione del 10 0 0 degli utili destinato a beneficio del personale addetto alla Società.
5. Erogazione del 10 0 0 degli utili in opere di beneficenza.
6. Fissazione della somma da inserirsi al titolo spese di Amministrazione a disposizione del Consiglio e dei Sindaci per l'Esercizio 1887 in base alla deliberazione dell'assemblea 17 Febbraio 1884.
7. Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione in sostituzione dei signori Maluta cav. Giovanni, Da Zara cav. Marco, cessanti per anzianità e del signor Salvadego co. cav. Giuseppe cessante per rinuncia.
8. Nomina di tre sindaci effettivi e 2 supplenti.

Padova 8 Febbraio 1887.

Per la Società dei Tramvia in Padova
Il Presidente
Giovanni Maluta

AVVERTENZA — Ha diritto al voto il Socio possessore di almeno cinque azioni e questo può rappresentare un altro Azionista purchè sia possessore di non meno di cinque azioni.

N. B. — Il Bilancio resterà depositato, insieme alla relazione dei Sindaci, nell'ufficio della Società dal giorno 20 Febbraio corrente e potrà essere esaminato nelle ore di ufficio da chiunque provi le sue qualità di Socio.



Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritennta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: **Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanzi** *in IV. Pagina)*.

Offelleria Nardari
ALLA LUCE
PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli **Krapfen** Bignè

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuarsi ecc., nonchè affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iserizione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

C. D.r PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATÉ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglie d'oro *per oggetti di Chirurgia dentistica.* Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e Comp.
PADOVA — VIA GALLO, 463 — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (**Este**
(**Monselice**
(**Piove di Sacco.**

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al **3 1|2** 0|0 — al **3 3|4** 0|0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del **4** 0|0 con scadenza fissa a **6** mesi — **4 1|4** 0|0 a **9** mesi — **4 1|2** 0|0 a **12** mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di
APRE — Conti Correnti) facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico :

CHE qualunque operazione aleatoria **per Statuto** è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto **colla loro firma.**
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio

FERRO BRAVAIS combatte CON efficacia ANEMIA, CLOROSI, PALLIDI COLORI

Consigliato con successo alle **persone deboli** *e* **malaticcie,** *predisposte ad un* **impoverimento del sangue.** *Si prende in dose di otto a dodici goccie ad ogni pasto.* — **NUMEROSE IMITAZIONI.** — **Esigere la firma R. BRAVAIS, stampata in rosso.** — **DEPOSITO** nella maggior parte delle Farmacie.

ASTHME (Medaglia d'onore) **NEVRALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antinevralgiche** del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — **In Padova** presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio.*

Medaglia d'Oro Esposizione Nazionale Torino 1884

MILANO Via S. Raffaele, 2 [Piazza Duomo]

PAVIMENTI

di piastrelle d'argilla ferruginosa fortissime (uso Marsiglia)

PADOVA Agenzia Commerc. B. Veneziani.

INSUPERABILI

PER ELEGANZA, DURATA, PULIZIA, ECONOMIA, IGIENE

DELLA DITTA

G. FU M. CHINAGLIA

Si danno in opera dovunque a prezzo fisso — variabile da **L. 3,50** in più ogni metro quadrato — Cataloghi e preventivi **gratis.**

In PADOVA rivolgersi all'*Agenzia Commerciale* di **B. Veneziani,** Via del Sale, 6.

NON LEGGERE!!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali,** *struttura e funzioni, loro malattie e* **mezzi per guarirle,** *con molte figure,* — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete,** per **impotenza, scrofola** e **malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione.*

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen,* mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da queste clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. *Sanano altresì e dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti* uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, *segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente dioretici ed* ant floretici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione **L. 3,** con siringa nuovo sistema lire **3,50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3,80.** — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In **Padova** presso la farmacia **Camuffo, Via S. Clemente,** che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

DITTA

CARLO PIETRASANTA E C.

MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di ttuto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0[0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli* e *Polsi impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti.**

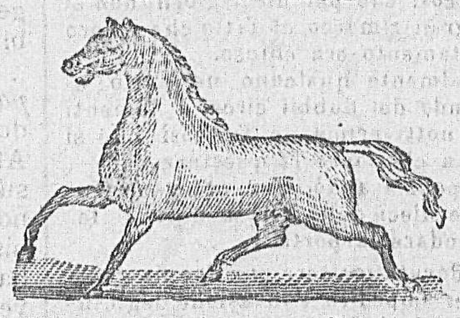
Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce *Catalogo gratis* dietro richieste.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da *negozianti* ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni.* Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.*

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.** Prezzo del **Cauterizzante,** flacon grande L. **5,** flacon piccolo L. **3.**

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in *Padova* presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la *farm.* **Giacomo Stoppato,** *Prato della Valle.*

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10, 20** *e* **30** *d'ogni mese, in 24 pagine illustrate*

Abbonamento annuo per tutta Italia: **L. 15**

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, *non c'è più rimedio!!...*

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves.** — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50.**

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 3 Luglio 1854

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO: **Dolori Reumatismali, Sciatiche, Tosi ribelli, Flussioni di Petto, Dolori di Reni,** ecc., ecc.

Prezzo: da £ 0.50 a £ 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI

Farma BERTRAND Aîné, 21, place Bellecour, a Lyon

Diffidare delle Contraffazioni

Esigere la Firma Bertrand Aîné e la Marca di Fabbrica qui contro.

Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C°, Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso *Cornelio, Poli, Zanetti.*

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto,* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.